

# Cultura e sviluppo

**Articolo 9, giovedì la lezione della storica Eugenia Tognotti**  
 Giovedì 23 alle 11, in streaming nel sito [www.articolodellacostituzione.it](http://www.articolodellacostituzione.it), si potrà assistere a una lezione di Eugenia Tognotti, storica della medicina dell'Università di Sassari, che a partire dalla storia di una chiesetta del 1916 sull'isola dell'Asinara racconterà una delle pagine più drammatiche della Grande Guerra. Nella sua città ci sono monumenti che testimoniano la tragedia della Prima guerra mondiale. Mandate le tue riflessioni a [sole@articolodellacostituzione.it](mailto:sole@articolodellacostituzione.it), verranno pubblicate nel sito



CHE FARE 2

## Gara aperta tra i magnifici 4

È partito il voto online per selezionare le sei proposte che arriveranno in finale nella corsa di CheFare2, il premio da 100mila euro per l'innovazione culturale

di Bertram Niessen

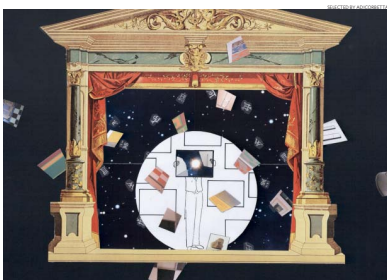
**N**e sono arrivati oltre 600. Sono i progetti proposti per il premio cheFare2 sull'innovazione culturale promosso da Doppiozero. E dal 15 Gennaio si possono votare online i 40 selezionati dal gruppo di lavoro, un voto "social" che deciderà i finalisti, tra cui sarà poi scelto da un'apposita giuria di esperti il progetto cui andranno i 100.000 euro del premio. Quest'anno la selezione è stata ancora più difficile della prima edizione, e non solo perché i progetti raccolti da tutta Ita-

attraversando trasformazioni profonde e radicali, così come le istituzioni che tradizionalmente ne definivano i contorni - università ed editoria, ad esempio - sono soggette a una crisi drammatica dei finanziamenti che comporta un restringimento senza precedenti delle possibilità d'accesso al mercato del lavoro per i lavoratori della cultura e della conoscenza. Nonostante la retorica della crisi, tuttavia, il rapporto 2013 della Fondazione Symbola sullo stato delle industrie culturali in Italia ha censito oltre 458.000 imprese di questo tipo che occupano quasi 1.400.000 lavoratori. Si tratta di un numero impressionante, dietro al quale si nascondono aspirazioni, esperimenti, tentativi e fatiche di chi prova a immaginare nuovi modi di fare cultura che siano socialmente ed economicamente sostenibili. In un contesto che cambia così rapidamente. Oggi i social media offrono opportunità fino a pochi anni fa impensabili per realtà che spesso crescono lontane dalla sfera d'attenzione dei mezzi di comunicazione tradizionali, e costituiscono una nuova arena di confronto per chi ricerca formule da affiancare ai finanziamenti pubblici per la cultura, intercettando le forme dal basso, come il crowdfunding, o l'interesse di investitori privati, i venture capitalist.

**Idee che guardano all'infanzia e alla disabilità, altre che mirano a riappropriarsi di spazi urbani e rurali. Toccherà a una giuria di esperti decretare il vincitore**

lia sono molti di più, ma soprattutto perché la qualità delle proposte è aumentata notevolmente. Ci piacerebbe poter dire che il merito di questo è tutto del lavoro di critica, approfondimento e divulgazione che portiamo avanti nel sito di Doppiozero e con i nostri partner (Avanzi, Fondazione Alzet, Fondazione Filzaraldo, Societing, Liberos e Societing), ma non si tratta solo di questo. Il vero punto è che i sistemi culturali in tutto il Paese stanno

che vogliamo mappare, raccontare e finanziare con cheFare2. E non siamo i soli. Gli ultimi due anni hanno visto il fiorire di quelle che vengono definite *challenges and prizes*, forme di innovazione aperta che utilizzano premi in denaro o in servizi (come incubazione, accelerazione, accompagnamento) per far emergere risposte efficaci alle sfide poste dal contemporaneo. Solo per citarne alcuni tra quelli con i quali cheFare2 sta cercando di costruire progettualità di più ampio respiro: Culturability, Innovazione Culturale, Ars, Premio Gaetano Marzotto. In un'ottica allargata, la mutazione delle condizioni delle imprese culturali è legibile attraverso quattro assi di trasformazione. Innanzitutto, ha un ruolo fondamentale lo sviluppo in Italia della cultura e della pratica di aziende startup (pre-



**EUREKA!** | «C'era Massimo, dettaglio dell'opera di Giulio Paolini, 2011. L'opera fa parte della mostra «Quarantanni d'arte contemporanea Massimo Milini 1973-2013», presso la Triennale di Milano, fino al 2 febbraio. Courtesy Galleria Massimo Milini, Brescia

valemente tecnologiche), che pensano e agiscono velocemente, proponendo al mercato innovazioni radicali di prodotti o servizi. Da Nord a Sud si moltiplicano gli spazi fisici e virtuali di confronto, di

### FEDERCULTURE A ROMA

I contenuti del Rapporto annuale Federculture 2013, «Una strategia per la Cultura. Una strategia per il Paese», saranno illustrati in un incontro che si svolgerà domani alle ore 11 presso la Camera dei deputati. Davanti alla presidente Laura Boldrini interverranno Roberto Grossi, Piero Fassino, Stefano Rodotà, Gianluca Comin e Claudia Ferrazzi.

PIÙ EUROPA

## La Ue spinge il cinema

di Silvia Bernardi

**L'**Unione europea incoraggia la "diversità culturale" e allena i freni sugli aiuti di Stato al cinema all'industria audiovisiva. A fine anno la Commissione ha aggiornato i criteri del 2001. Gli aiuti non saranno più limitati alla fase di produzione, ma potranno ora essere concessi a tutta la filiera, compresa la distribuzione e le sale che investono nella modernizzazione. Ha inoltre rivisto i limiti al riatto: copertura del 50% dei costi, che sale al 60% in caso di coproduzioni e al 70% con vincoli di territorialità. Con i nuovi regolamenti viene lasciata interamente alle autorità dei singoli Paesi la valutazione dei progetti che meritano un contributo nazionale. Non è previsto alcun limite di contribuzione per i cosiddetti "film difficili" (come i corti, le produzioni a basso costo, i documentari) ma la definizione resta sempre competenza delle autorità nazionali. Attualmente il Programma Europa Creativa (2007-2013) Media (2004-2010), che promuove la circolazione delle opere audiovisive europee tramite il sostegno automatico, selettivo e il sostegno agli agenti di vendita, ha tre bandi in scadenza a febbraio, aprile e giugno ([www.media-italia.eu](http://www.media-italia.eu)). E in Italia? Per avere un'idea di cinema europeo, fino al 2 febbraio alla Casa del Cinema di Villa Borghese a Roma c'è la rassegna cinematografica «Europa che ride». Otto film che ogni venerdì e domenica, con ingresso gratuito (alle 16 e alle 20), accompagneranno i laboratori per ragazzi di un'Europa da scoprire e raccontare, e che porteranno sul grande schermo, in lingua originale, la commedia del quotidiano per riflettere sugli stereotipi, i pregiudizi e le illusioni che accomunano tutti gli europei.

Il progetto è a cura dell'Enic di Roma (Istituto di cultura nazionale della Ue) in collaborazione con Casa del Cinema e presentato nell'ambito del progetto Il ratto d'Europa del Teatro di Roma ([bratod.europa.it](http://bratod.europa.it)).

PREMIO GALILEO

## I 5 finalisti e menzione anti-Stamina

**I**l biologo inglese Peter Brian Medawar (1915-1987) consigliava sempre ai suoi studenti di scrivere chiaramente, evitare di far camminare i lettori su una distesa di versi rotti a rima, di usare un *young scientist*, 1979). Molti testi importanti sono infatti osparsi di tecnicismi, di frasi criptiche e di un linguaggio inaccessibile che impedisce di leggere e di apprendere. In molti casi si addormenta a leggere e si risvegliano in un letto di dolore. Se da un lato è giusto che gli esperti parlino in un linguaggio specialistico, dall'altro essere esclusi da certe conoscenze a causa di un linguaggio inaccessibile è privo di una parte importante del sapere.

Il bravo divulgatore è colui che fa da ponte permettendo così al sapere di circolare anche all fuori degli ambiti di appartenenza. Il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica promosso e organizzato dal Comune di Padova, premia il migliore. Nelle sette precedenti edizioni sono state premiate le migliori opere di divulgazione scientifica pubblicate in lingua italiana selezionate da una giuria composta da giornalisti, scienziati e docenti universitari votate dalla giuria popolare composta da classi di IV superiore, una per ciascuna provincia italiana, che alla fine decreta il vincitore. Marco Clardi con *Terra. Storia di un'Isola* (Laterza 2012), Adriano Zecchina con *Alchimie nell'arte. La chimica e l'evoluzione della pittura* (Zanichelli 2012), Frans de Waal con *Il bonobo e l'ateo. In cerca di umanità fra i primati* (Raffaello Cortina 2013), Vincenzo Barone e *L'ordine del mondo. Le simmetrie in fisica da Aristotele a Higgs* (Bollati Boringhieri, 2012) e Nicola Nicosogno con *I Robot ti guardano. Chirurghi a distanza, aerei senza pilota e automi solitari* (Zanichelli, 2012) sono i cinque finalisti dell'edizione 2014. Le selezioni dalla giuria scientifica presieduta da Nicoletta Maraschino, linguista e presidente dell'Accademia della Crusca. Il vincitore verrà proclamato, in base al voto della giuria popolare, il 9 maggio.

La giuria scientifica del Galileo ha assegnato una menzione d'onore a Paolo Bianco, Elena Cattaneo e Michele De Luca, tra i massimi stimolatori mondiali e allo storico della scienza Gilberto Corbellini, per aver efficacemente contestato, in nome della competenza e dell'onestà scientifica, l'ontologia di cartariproduzione del caso Stamina, con i loro articoli pubblicati per lo più sulla «Domenica».

di Silvia Bernardi

Partecipa al grande concorso **VINCI IL GRANDE CINEMA**  
 vai su [www.ilsote24ore.com](http://www.ilsote24ore.com) fino al 28 gennaio. Solo con il film

**THE WOLF OF WALL STREET**  
 POTRAI VINCERE  
 un biglietto cinema valido per 2 persone.  
 Inoltre potrai partecipare all'estrazione finale di 4 cofanetti "Oasi di Benessere per 2"

**CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR TRA CUI MIGLIOR FILM, MIGLIOR REGIA - MARTIN SCORSESE, MIGLIOR ATTORE, PROTAGONISTA - LEONARDO DICAPRIO**  
**LEONARDO DICAPRIO VINCITORE GOLDEN GLOBE 2014 MIGLIOR ATTORE**

**LEONARDO DICAPRIO**  
 con **MARTIN SCORSESE**  
**THE WOLF OF WALL STREET**  
 con **JORDAN BELFORT** e **TERENCE WINTER**  
 di **MARTIN SCORSESE**  
**DAL 23 GENNAIO AL CINEMA**  
[www.gazzetta.it/thewolfofallstreet](http://www.gazzetta.it/thewolfofallstreet)

Puoi partecipare fino al 28 gennaio su [www.ilsote24ore.com/concorso-cinema](http://www.ilsote24ore.com/concorso-cinema)

PAESI IN VIA DI SVILUPPO

## La creatività? Mette in moto la crescita

di Angelo Curtolo

**Q**uando il 4 febbraio il musical *«L'Avvoltoio»* andò in scena sulle rive del Niger, a Ségou (Mali), celebrando la pace ritrovata nel Paese africano, la decima edizione del Festival sur le Niger. In poco tempo il Festival è diventato il primo datore di lavoro della regione di Ségou: ha generato entrate per milioni di dollari per l'economia locale, a beneficio del settore turistico, dell'artigianato, di agricoltura e commercio. Potremmo continuare con i dati. Ma c'è di più dei dati. Il Festival ha fatto, ad esempio, incrementare l'autostima nei cittadini (che fanno parte di una povera cittadina di 130mila persone, finora solo luogo di transito, in un Paese tra gli ultimi nell'indice di sviluppo umano dell'Onu). Edizione dopo edizione, gli abitanti sono sempre più consci dell'importanza del Festival e comprendono molto bene la sfida che esso rappresenta: quella di migliorare la coesione sociale. Il rafforzamento dei legami tra i numerosi emigrati - che ritornano a Ségou proprio per il Festival - e le loro famiglie e amici, tra i segoviani e gli altri maliiani e i cittadini delle nazioni confinanti. L'aver dato ai partecipanti al festival la possibilità di soggiornare nella casa dei segoviani è un altro strumento per stimolare l'incontro e lo scambio fra la popolazione locale e le persone di fuori.

Queste e altri numerosi casi di studio sono presentati nel Creative Economy Report 2013 Special Edition, un rapporto pubblicato in novembre da Unpd (United Nations Development Programme) e Unesco. Già nel 2008 e 2010 Unctad (United

Nations Conference on Trade and Development) e Unpd avevano pubblicato due altri rapporti, che illustravano il funzionamento della creative economy come settore economico trasversale agli altri, e ne evidenziavano la dimensione, la solidità e il valore per l'economia. L'ultimo rapporto con "creative economy" si riferisce a beni e servizi che siano generati da creatività e/o in un'attività culturale. Il settore è in forte crescita: i dati Unctad mostrano che il commercio mondiale di beni e servizi creativi è stato nel 2011 di 624 miliardi di dollari, più che raddoppiato in dieci anni. Con i dati provenienti da 40 nazioni l'Ompi (Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale) evidenzia come il 5,25 del contributo al Pil dei settori poggianti sul diritto d'autore. Far comprendere come

### Il Creative Economy Report 2013 pubblicato da Unpd e Unesco mostra come ci siano un impatto economico ma anche benefici sociali, non monetizzabili

la creative economy non sia un'unica e sola "anatomia" ma piuttosto l'esito di una moltitudine di strade differenti e locali, che si trovano a livello regionale nei Paesi in via di sviluppo. Si illustra la ragione per pubblicare questo terzo Rapporto. Viene dimostrato con molti dati e casi di studio, scelti non a caso da quello che qui è chiamato il Global South (dall'Asia al mondo arabo, dall'Africa all'America Latina alla regione caraibica) come: 1) la cultura sia driver dello sviluppo economico, dove della creative economy non si riconosce solo il valore quantificabile ma anche il crescente ruolo nella produzione di nuove idee e tecnologie, e si riconosce uno benefici sociali non monetizzabili; 2) la cultura attiva lo sviluppo economico.

Per la prima volta, viene qui comprovato come la creative economy abbia fatto crescere vibranti economie locali nei Paesi in via di sviluppo. Si illustra come la creatività e la cultura siano processi strettamente connessi al concepire e moltiplicare nuove idee, nuovi prodotti, nuove interpretazioni del mondo.